



Indicazioni di posa

## **PASTELLONE IN COTTO O TERRAZZO BATTUTO ALLA VENEZIANA**

A) Formazione di sottofondo stabile su struttura orizzontale portante (cappa in cls se la struttura non è sufficientemente stabile) in malta bastarda o massetto di sottofondo in cotto e calce, livellato ma con finitura al grezzo per permettere l'adesione del supporto superiore. Spessore secondo le indicazioni della D.L.

B) Formazione dell'impasto del pastellone realizzato con mix predosato di cocciopesto, in granulometria varia, ed inerti selezionati da miscelare in cantiere con idoneo legante ed impastare con acqua. Vedi scheda tecnica HERES - MS90 o MS91.

C) Amalgama manuale o con mezzi meccanici dei composti di cui al punto B con l'aggiunta di sufficiente acqua per lavorare l'impasto ed ottenere una struttura compatta. Lasciar riposare l'impasto prima di scaricare l'impastatore.

D) Posa dell'impasto e successiva stesura a stadia, su regoli di livello prestabiliti e che corrisponderanno ai giunti di dilatazione prefissati a disegno ( legno, metallo, vetro, marmo, ecc... ) in campi non superiori ai 16 / 20 mq. Spessore 3 / 5 cm. finito

E) Inserimento in fase di stesura dell'impasto, di cui al punto C, di una rete zincata, in fibra di vetro o in pvc, a maglie sottili ( 5x5 cm ) posizionata secondo parere della D.L. e in ogni caso a mezza quota su punti di presa in pastellone di base.

F) La stesura del pastellone deve coprire i giunti ed essere a quota sopra livello finiti pari all'abrasione della levigatura successiva.

G) Eventuale semina d'inerte e di qualsivoglia pezzatura, a spargere o mirata, atta ad ottenere la trama desiderata ( semine, disegni, colori, ecc.. ) in cocci di cotto vecchio o nuovo o di pietre naturali, in tinta unita o di vari colori, oppure di sasso non carbonatato di calce vetrificata ( cristallino ): la semina va fatta sull'impasto presteso prima che inizi la presa.

E) Battitura del seminato con mezzi adeguati ( frattazzo di legno o pesto da battitura artigianale in legno ), rullatura di compattazione manuale o meccanica. Da tenere presente che questa operazione necessita di bagnatura costante. La boiaccia di risulta è utile ad ottenere la saturazione e l'uniformità della superficie dell'impasto.

I) Frequente bagnatura superficiale, con acqua pulita, onde rallentare la presa (specie in estate). La superficie diventa pedonabile dopo 5 - 15 giorni circa. Eventuali possibili cavillature dovute a ritiro da asciugatura non sono da considerarsi difetto.

Segue ./.



Segue ./.

L) Lunga stagionatura prima della levigatura o arrotatura : due mesi minimo. Evitare di coprire il posato con teli o pannelli che limitino o impediscano la traspirazione, l'arieggiamento e la carbonatazione della superficie.

M) L'arrotatura segue la seguente prassi:

- 1 - levigatura di sgrossatura mediante macchina leggera, a basso regime di giri e con mole medio grosse.
- 2 - Lavaggio con aspirazione della boiaccia di risulta onde evidenziare eventuali fori.
- 3 - Stuccatura in tinta, possibilmente con idoneo prodotto ( Heres H-77 ), comunque tenendo presente che il supporto è poroso ed elastico e della stagionatura della medesima (la stuccatura deve aver fatto presa).
- 4 - Levigatura di finitura usando una macchina leggera, pochi giri e mole fini.
- 5 - Nuovo lavaggio ed aspirazione. Ristuccatura, se necessaria, di eventuali fori o cavilli.
- 6 - Finitura finale e lucidatura.

N) Lucidatura - A pavimento perfettamente asciutto ( deve dare 0,1 / 0,3 all'igrometro ) si può operare con:

- 1 - Prima passata di olio di lino crudo diluito al 95 % con solventi tipo essenza di trementina ( E.T. 95% - O.L.C. 5% ).
- 2 - Seconda passata come sopra all' 80 %.
- 3 - Terza passata come sopra al 60 %.
- 4 - Quando è bene assorbita passare con cera d'api naturale oppure con olio di lino crudo al naturale.

SI CONSIGLIA, in fase di posa, di approntare a parte dei campioni di pastellone da utilizzare come prova preliminare di levigatura, lucidatura o qualsivoglia intervento.

I dati riportati si riferiscono a prove ed esperienze generiche e possono essere modificati secondo le condizioni di posa in opera. L'utilizzatore deve comunque verificare l'idoneità del prodotto all'impiego desiderato, assumendosi ogni responsabilità derivante dall'uso.

Edizione 2003

BUON LAVORO.

**HERES** eredi della calce

Mail : info@heres-srl.com

31055 Quinto di Treviso (TV) Vicolo Mattei, 10 · Tel. +39.0422.880099 · Fax +39.0422.724038